

GESTIONE D'IMPRESAdi **MATTEO RIZZI****Nuovi incentivi e procedure con gli Accordi per l'innovazione**

Con il PNRR riforma dello strumento e procedura più semplice per la realizzazione di uno o più progetti di ricerca e innovazione, di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese.

Gli Accordi per l'Innovazione sono uno **strumento di incentivo con procedura negoziale** che vuole sostenere rilevanti progetti di ricerca, sviluppo e innovazione proposti da imprese italiane e in grado di avere un impatto tecnologico rilevante per aumentarne la capacità competitiva e salvaguardare l'occupazione. Sono state previste procedure semplificate grazie al decreto del **Ministero dello Sviluppo economico** che riforma lo strumento, per cui è prevista dal Fondo complementare al PNRR una dotazione finanziaria di 1 miliardo di euro.

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese di qualsiasi dimensione, con almeno 2 bilanci approvati, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria nonché attività di ricerca. Sono ammissibili progetti anche in forma congiunta (fino a un massimo di 5 soggetti). Possono essere soggetti co-proponenti di un progetto congiunto anche gli Organismi di ricerca e, limitatamente ai progetti delle linee di intervento "Sistemi alimentari", "Sistemi di bioinnovazione" e "Sistemi circolari", anche le imprese agricole. Sono ammessi anche i soggetti non residenti nel territorio italiano purché abbiano una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza.

I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro, avere una durata non superiore a 36 mesi.

I progetti devono essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi, servizi o al notevole loro miglioramento tramite lo sviluppo delle tecnologie del **programma "Orizzonte Europa"**: tecnologie di fabbricazione tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche tecnologie abilitanti emergenti materiali avanzati intelligenza artificiale e robotica industrie circolari industria pulita a basse emissioni di carbonio malattie rare e non trasmissibili impianti industriali nella transizione energetica competitività industriale nel settore dei trasporti mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili mobilità intelligente stoccaggio dell'energia sistemi alimentari sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia sistemi circolari. **Le agevolazioni** sono concesse nella forma del contributo diretto alla spesa e, eventualmente, del finanziamento agevolato a valere sulle risorse messe a disposizione dalle amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, nel rispetto dei seguenti limiti e criteri: il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al 50% dei costi ammissibili di ricerca industriale e al 25% dei costi ammissibili di sviluppo sperimentale; il finanziamento agevolato è concedibile esclusivamente alle imprese, nel limite del 20% del totale dei costi ammissibili. Per i progetti presentati con gli organismi di ricerca è prevista una maggiorazione del 10% (5% per le grandi imprese). Anche le Regioni possono contribuire con un extra incentivo pari almeno al 5% delle spese ammissibili. Nel caso in cui le **valutazioni istruttorie** si concludano con esito positivo, si procede alla definizione dell'Accordo per l'innovazione tra il Ministero, i soggetti proponenti e le eventuali amministrazioni pubbliche interessate al sostegno del progetto di ricerca e sviluppo.

Ora non resta che attendere il decreto di apertura dello sportello per la presentazione della domanda ma è fondamentale **fare rete e avere idee** progettuali di forte impatto tecnologico e competitivo.